

FRITTELLE E FIORI DI BRINA

di Patrizia Detti

Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 9 novembre 2008

Cara Fanny

ti devo dare una notizia che ti sorprenderà, tieniti forte, ma molto forte!

Ti voglio però raccontar tutto dall'inizio.

Cominciamo da mezzogiorno, quando mi sono detta "Stasera farò le frittelle di baccalà". Odio l'odore di fritto, ma a mio marito fanno impazzire di gioia.

So bene, Fanny, che ti racconto solo banalate, ma la mia vita è questa... cucina, piastrelle, camicie...

Il mio massimo è l'acquagym una volta alla settimana.

Io non sono una cantante rock con tanto di ballerini al seguito, come sei tu. Una serata qua, una serata là e, diciamolo: un letto di qua e un letto di là...

Anzi mi meraviglio come tu possa ancora essermi amica e spedirmi un e-mail al giorno.

Non credo che il banco in comune al liceo possa essere una ragione sufficiente. E non penso che tu lo faccia per misurare la differenza di stato che intercorre fra di noi, non sei mai stata una vanitosa.

Grazie ai tuoi racconti di vita fosforescente riesci di riflesso ad illuminare un po' la mia, che di brillante ha solo il pavimento.

Ma dimmi, come va la tua storia con Sposini, il famoso giornalista TV? Ti invidio da morire Fanny, anche se... cioè no, non ti invidio... va bè capirai.

Pensa un po', se fossi una stronza e rivelassi la notizia ai rotocalchi, potrei arricchirmi e rimediare un viaggio alle Maldive. A proposito di Maldive, ieri a Uno Mattina c'era uno psicologo, Morelli, Meluzzi, ora non ricordo... quello che c'è sempre. Spiegava "Se tra un viaggio alle Maldive da sola o stare in uno scantinato con lui, preferite il secondo, significa che siete innamorate".

Fanny, io ho scelto le Maldive da sola.

Forse anche perché oggi fa molto freddo e fuori dalla finestra luccicano fiorellini di brina. Ciò è molto poetico, ma il mio corpo e il mio cuore hanno bisogno di caldo.

Questo per prepararti a quel che sto per dirti.

Sai quel signore di cui ti ho scritto che ho conosciuto al banco dei prosciutti della Coop? Non è bello come Sposini, ma sorride molto di più. Lasciamelo dire, ma il tuo Lamberto in TV sembra un pezzo di ghiaccio e raffredda tutto il telegiornale. Fanny, avevo bisogno di quei sorrisi, tu sai che ne avevo un maledetto bisogno. Quante volte ti ho raccontato la violenza fisica, verbale e psicologica di mio marito nei miei confronti?
Insomma hai capito, sì, è successo. Dove? Qui, in casa mia, nello stesso letto. Pur essendo tu di larghi costumi, credo che non capirai il perché dello stesso letto. Non lo so nemmeno io.
Ecco il motivo per cui stasera preparerò le frittelle di baccalà, in qualche modo devo consolare la mia coscienza che urla.
Anche perché, e qui sta il punto, dopo le frittelle ho pronto un biglietto. E' qui accanto a me e c'è scritto ME NE VADO. Senza neppure la firma.
Il problema però è “MA DOVE VADO?”. Dove va una povera crista senza arte né parte?
Verrò da te Fanny, a Roma. Mi vuoi?
“E lo Sposini della Coop?” tu mi domanderai.
E' molto dolce, un bravo amante e se è destino ci incontreremo di nuovo.
Il fatto è che io Fanny, vorrei ricominciare da me. Essere solo io il punto di partenza, un sole che risorge.

CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce e Poetica Haiku
Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)
tel/fax 011/9468397 - info@cascinamacondo.com - sito web: www.cascinamacondo.com